

Alla Regione Abruzzo
DPD - Dipartimento Agricoltura
DPD023- Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura
Ufficio Osservatorio Faunistico Regionale
dpd023@pec.regione.abruzzo.it

DPD021 - Servizio Foreste e parchi
Ufficio Parchi e Riserve
dpd021@pec.regione.abruzzo.it

DPF - Dipartimento Sanità
DPF011 - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli
Alimenti
dpf011@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. Commissario straordinario alla PSA
segr.cspsa@sanita.it
cspsa@postacert.sanita.it

Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci
Veterinari
dgsa@postacert.sanita.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle
Marche
Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie
da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP)
Dott. Feliziani Francesco
protocollo.izsum@legalmail.it

Oggetto: parere riguardo il Piano dei prelievi dei cinghiali, il periodo e gli orari per la caccia di selezione nella Regione Abruzzo nella SV 2024-25, ai sensi dell'art. 11-quarterdecies comma 5 Legge 248/2005 e in attuazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028" redatto ai sensi delle recenti modifiche apportate alla L. n. 29/2022 (D.L. 22 giugno 2023 n. 75, art. 29 "Misure di contrasto alla peste suina africana", convertito con Legge n. 112 del 10/08/2023).

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Dott.ssa Marzia Mirabile (Tel. 06-5007.2615; e-mail: marzia.mirabile@isprambiente.it)

Dott. Andrea Monaco (Tel. 06-5007.2546; e-mail: andrea.monaco@isprambiente.it)

U
ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0005179/2025 del 30/01/2025
Firmatario: PIERO GENOVESI

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inoltrata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 17685 del 17 gennaio u.s., e avendo letto la documentazione allegata, si comunica quanto segue.

In generale, si esprime particolare apprezzamento per la buona qualità dei dati forniti nella relazione di sintesi a supporto del Piano presentato. Si evidenzia che codesta Regione sta realizzando un buon lavoro di sistematizzazione dei dati di prelievo dei cinghiali e dei danni causati attraverso un sistema centralizzato di raccolta delle informazioni e si ribadisce l'auspicio che, nel breve periodo, si arrivi anche alla georeferenziazione di tali dati.

In merito ai prelievi realizzati, si evidenzia un buon incremento dei capi abbattuti in caccia di selezione, che suggerisce come questa forma di caccia inizi ad essere più efficacemente realizzata nel territorio regionale. Per quanto concerne le caratteristiche dei cinghiali prelevati, pur sottolineando il risultato positivo del progressivo raggiungimento della parità di prelievo tra i sessi, si rileva, tuttavia, la persistenza di una percentuale di prelievo dei soggetti dell'anno (classe 0; media 2019-2022: circa 17% del prelievo totale) decisamente inferiore rispetto a quella dei soggetti di età superiore.

In merito alla ripartizione del prelievo previsto in caccia e controllo nel "*Piano straordinario delle catture*" tra le diverse forme di caccia e i diversi AATTCC e aree protette, si condivide - da un punto di vista tecnico - la modalità seguita. In merito alla suddivisione del prelievo tra le diverse classi di sesso ed età, visti i risultati ottenuti in questi anni, si raccomanda di rivedere la ripartizione dei prelievi per classe d'età (tab. 36 a pag. 80) e valutare l'adozione di strumenti di premialità che favoriscano un sensibile aumento degli abbattimenti di femmine adulte e, soprattutto, giovani dell'anno (classi 0) di entrambi i sessi. A tal proposito, si rammenta che secondo le indicazioni dello scrivente Istituto il 60% del prelievo complessivo dovrebbe essere a carico di quest'ultima classe d'età.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia delle azioni di caccia, nell'ottica di una rendicontazione annuale delle attività, si suggerisce – altresì - di valutare il ricorso ai seguenti indici:

- capi¹ prelevati/uscita selezione notturna,
- capi¹ prelevati/uscita selezione diurna,
- capi¹ prelevati/operatore girata, capi¹ prelevati/squadra di girata,
- capi¹ prelevati/operatore braccata, capi¹ prelevati/squadra braccata.

Infine, in merito al periodo e agli orari in cui realizzare la caccia di selezione, si condivide l'estensione della stagione e la possibilità prevista di effettuare le uscite anche negli orari serali e notturni. Ciò potrebbe aumentare l'efficacia di questa forma di caccia, considerato per altro che la specie è prevalentemente più attiva negli orari crepuscolari e serali, in particolare durante i periodi più caldi che ormai si estendono dalla fine della primavera all'inizio dell'autunno.

Ciò detto, si esprime parere favorevole al Piano in oggetto, da realizzarsi nel periodo febbraio 2025-gennaio 2026 e negli orari indicati.

¹ Da calcolare sul (1) totale dei soggetti prelevati, (2) totale femmine prelevate, (3) totale soggetti < 12 mesi prelevati

In base dell'analisi scientifica riguardante le modalità di diffusione della malattia e le indicazioni tecniche riassunte nei documenti di indirizzo in ambito nazionale e internazionale e nelle pubblicazioni scientifiche, e come indicato nelle conclusioni del recente report dell'EUVET (EU *Veterinary Emergency Team*) sulle misure intraprese per contenere la diffusione della PSA in Italia, si raccomanda di intensificare l'attività di ricerca e rimozione delle carcasse dal territorio, pubblicizzando adeguatamente in tutti i contesti locali la necessità di segnalare alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle ASL localmente competenti) eventuali carcasse ritrovate sul territorio, anche parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, cinghiali morti o feriti a seguito di incidente stradale ovvero abbattuti ma che mostravano *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo (indicando i numeri verdi di riferimento)

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



Dott. Francesco Riga

BF/MM/AM
Rif. int. 2772/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi
(firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it> selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.